



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento settennale L. 2000 - Spedizione in C. C. P.  
Per rimesse usare il Centro Corrente Postale N. 12-5029 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava del Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEL TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

INDEPENDENTE  
esce  
l'ultimo sabato  
di ogni mese

## LA CHIUSURA DOMENICALE

SCONTENTA LA POPOLAZIONE E LA MAGGIORANZA DEI COMMERCIAINTI

La conquista della riapertura domenica dei negozi realizzata dopo otto anni di aspirazioni e di lotte, è stata, a distanza di appena un anno, nuovamente perduta di improvviso, quasi senza un perche, con un procedimento che ci lascia completamente attoniti.

Il Castello non ha intenzione di premiare posizioni contro ad a favore ne degli aperturisti, né dei chiusuristi, giacché dopo una cosa si oura battaglia quale fu quella condotta fino ad un anno fa, ha il diritto anche di dire che sono faccende queste che ormai se le debbono sbrigare tra loro i commercianti e la popolazione.

Ma il modo come è stato ottenuto il provvedimento prefettizio, ed il modo stesso col quale si è pervenuti alla iniziativa di mettere in moto la macchina amministrativa per deliberare la chiusura, ci inducono a prendere posizione per il rispetto di quei principi di libertà e di democrazia che sono stati sempre nostro spirito di ogni iniziativa dei Castello.

Per la cronistoria, il Presidente della Associazione dei Commercianti, Renato Di Marino, il 21 Febbraio di quest'anno inviò una richiesta al Sindaco perché la Amministrazione Comunale si rendesse promotrice di apportare alcune modifiche agli orari di apertura e di chiusura dei negozi, ferma restando la apertura domenicale. Il 27 Febbraio però, a distanza di soli sei giorni, lo stesso Presidente a modifica della precedente missiva chiese che fosse disposta anche la chiusura domenicale degli alimentaristi e dei negozi in genere. Tale iniziativa era da considerarsi non ortodossa giacché neppure il Consiglio Direttivo della Associazione, che non si riuniva da più di un anno era stato interpellato, come è risultato da una dichiarazione del Consigliere della Associazione, Vincenzo Lamberti, e come fu riconosciuto dallo stesso Presidente Di Marino in Consiglio Comunale.

Nonostante ciò la richiesta fu portata in Consiglio Comunale nella riunione del 27 Maggio scorso, e noi ci battemmo con i denti e con le unghie per dimostrare come la iniziativa non potesse essere presa in considerazione, e come il Consiglio non potesse rimangere dunque appena un anno quello che era stato il voto unanime del precedente Consiglio Comunale, il quale aveva lottato anni ed anni per ridare a Cava la apertura domenicale dei negozi. Né va dimenticato che quella che allora più si batteva fu la stessa maggioranza di oggi, cioè la Democrazia Cristiana. Facemmo rilevare altresì che la chiusura domenicale non poteva essere disposta per Cava, essendo questa una zona eminentemente agricola (se ben 1800 sono le nostre famiglie coloniche, come dichiarato dal Sindaco in sede di convegno per la peronopera), ed essendo altresì la popolazione operaia abituata a fare le sue compere straordinarie soltanto nella mattinata.

di domenica. Alle nostre invocazioni si unì anche con l'Appassionata oratoria il Prof. Riccardo Romano battendosi con tutto l'ardore della sua convinzione di non rinunciare al beneficio della apertura, poiché soltanto questo avrebbe garantito la libertà ai chiusuristi di tenere i propri negozi chiusi di domenica senza incorrere in infrazioni penali, mentre a chiusura ordinaria nessuno avrebbe avuto più spazio gli aperturisti. Il Prof. Romano mise anche in risalto come i piccoli commercianti traeissero linfa dalla vendita domenicale, e ribadi il concetto che le abitudini della popolazione andavano rispettate.

Per cercare di arginare in extremis l'ansia chiusurista del Consiglio, e per fare in modo che alla soluzione di un così delicato problema partecipassero tutti quelli (ed eran parecchi) che non erano intervenuti alla riunione o se ne erano allontanati nel frattempo, chiedemmo il rinvio della discussione; niente! La maggioranza di tutti i gruppi consiliari volle purtroppo votare, e votò favorevolmente alla proposta chiusurista del Sindaco Abbro, mentre soltanto i Consiglieri Prof. Riccardo Romano, Avv. Domenico Apicella, Dott. Antonio Trezza e Milto Pietro votarono a favore della apertura.

La approvazione proposta del Sindaco Prof. Eugenio Abbro, fu di ordinare la chiusura di tutti i negozi soltanto per il Borgo, mentre quelli delle Frazioni avrebbero dovuto continuare a restare aperti la domenica, ed avrebbero dovuto continuare a restare aperti al Borgo anche gli alimentaristi ed i panificatori. Come si vede il Sindaco, spinto anche dai consiglieri delle frazioni, tra cui il Geom. Carlo Lambiasi, si era preoccupato di non disconoscere il carattere agricolo e le abitudini della popolazione, creando però il grave squilibrio tra i commercianti del Borgo e quelli delle Frazioni.

Come poi ne venia fuori il dispositivo del decreto prefettizio che ordina la chiusura domenicale di tutti i negozi di Cava, esclusi soltanto gli alimentaristi ed i panificatori delle Frazioni, non sapiamo di certo spiegarceli, così come non sappiamo spiegarci perché sia stato emanato nel breve spazio di dieci giorni (tanta era la urgenza!) il decreto, quando la legge prevede un lasso di tempo per la impugnazione della deliberazione consiliare; e quando il verbale della deliberazione consiliare non era stato neppure approvato negli otto giorni così come voluto dalla legge. Ma eran cose che ormai fatalmente dovevano succedere per determinare quello scontento che han determinato nella popolazione e tra i commercianti, giacché se il ricorso presentato dal commerciante Lanterti Vincenzo il 6 Giugno, seguìto poi da altre centinaia di giorni non fosse pervenuto nell'esatto giorno dell'emanaione del decreto, ma almeno un giorno pri-

ma, o se il decreto fosse stato emanato un giorno dopo, certamente non sarebbe successo quello che è successo. Il decreto infatti difetta non soltanto dei presupposti formali della legge 22-2-1934 n. 370 che richiede il parere non soltanto del Consiglio (ora Consiglio comunale) ma anche dalle organizzazioni sindacali interessate (e non poteva di certo valere come parere la singolare richiesta fatta dal Presidente dell'Associazione senza averne interpellato il proprio Consiglio Direttivo), ma direttamente anche dei presupposti giuridici e di fatto, giacché se la legge in questione fu emanata col presupposto di concedere il beneficio del riposo settimanale ai lavoratori dipendenti dai commercianti, non sembra che possa essere operante tale esigenza quando su 660 aziende commerciali di Cava soltanto una quindicina hanno dipendenti, e di questi soltanto quattro o cinque ne hanno più di uno. A noi perciò non sembra giusto che per il beneficio di qualche decina di lavoratori del commercio, si possano sacrificare le esigenze di una popolazione di 43 mila abitanti e quelle della maggioranza della categoria commerciale di Cava. Il provvedimento stesso così come ne è venuto fuori rispecchia purtroppo le esigenze di comodità di soli pochi, pochissimi commercianti che hanno una clientela signorile, giacché per esempio non è concepibile che gli alimenteristi nei giorni feriali debbano aprire alle 8 non consentendo

### CONCORSO PER VICE-SEGRETARIO AL COMUNE

Il Comune di Cava ha indetto pubblico concorso, per titoli ed esame, al posto di Vice Segretario Generale.

Stipendio iniziale annue lorde di L. 12.060.000 — con aumenti biennali in numero illimitato in ragione del 2,50 per cento dello stipendio base; eventuali quote di aggiunta di famiglia; 13° mensilità.

Possono partecipare al concorso coloro che provano di coprire uno dei seguenti posti di titolare immediatamente certificato rilasciato dal Prefetto della Provincia ove il candidato presta servizio:

1) di segretario capo di I. o di II classe;

2) di Vice Segretario di Comuni di grado II o di III, purché il corrente sia provvisto di laurea in giurisprudenza ed equipollente;

3) di funzionario dell'Amministrazione Civile dell'Interno dei gradi di Direttore di Sezione, oppure di Consigliere di I o di II classe;

4) di Segretario capo di III classe, purché il concorrente sia provvisto di laurea in giurisprudenza ed equipollente.

Scadenza del concorso 19 agosto p.v.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

alle operate della manifattura tabacchi ed agli operai in genere di acquistare il pane fresco per la colazione, e sempre per fare un esempio non è concepibile che i carabinieri di inverno debbano aprire alle 8,30 quando gli alunni delle scuole alle 8,30 sono già entrati in classe: di grazia, quando i carabinieri venderanno le penne, i quaderni e i fogli di carta? Ma poi, la legge all'art. 20 nel caso di chiusura domenicale per esigenze parziali di categoria, vuole la chiusura generale di tutti. Inoltre come si fa a intendere che alcuni negozi possono rimanere aperti di domenica ed altri no, e gli alimentaristi ed i panificatori delle Frazioni possono continuare a vendere e quelli del Borgo no? A prescindere dai fatti che di economia tutta la popolazione potrebbe andare ad acquistare il pane fresco il prosciutto fresco, e tutto fresco nei negozi delle frazioni, si arriva all'assurdo che a distanza di pochi metri un commerciante deve stare chiuso e l'altro può stare aperto, sol perché l'uno trovi sul confine del Borgo, l'altro sul confine di una frazione.

Come vedesi va tutto rifatto e scelto e certamente il Consiglio Comunale sarà chiamato nuovamente a giudicare il trenta prossimo in merito su questo argomento. Nel consigliamo che al di sopra di ogni preoccupazione di prestigio o di attaccamento al giudizio già dato, ogni Consigliere Comunale sappia vagliare con serenità tutti i punti della delicata questione, guardando sia nell'interesse della popolazione che essi rappresentano, e non nell'interesse dei commercianti, i quali hanno una propria associazione ed i panificatori delle Frazioni possono continuare a vendere e quelli del Borgo no? A prescindere dai fatti che di economia tutta la popolazione potrebbe andare ad acquistare il pane fresco il prosciutto fresco, e tutto fresco nei negozi delle frazioni, si arriva all'assurdo che a distanza di pochi metri un commerciante deve stare chiuso e l'altro può stare aperto, sol perché l'uno trovi sul confine del Borgo, l'altro sul confine di una frazione.

### L'UNITÀ D'ITALIA NELLA SCUOLA D'AVVIAMENTO

In una atmosfera di particolare commozione e di vibrante amore di Patria la Scuola di Avviamento Professione prima di chiudere l'anno scolastico svolse la manifestazione conclusiva delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia, nel Teatro Metelliano. Letteralmente gremito di alunni e cittadini, riccamente addobbato di fiori e pavese, da bandiere tricolori, il teatro presentava una spettacolare particolarmente suggestiva.

Il valoroso e dinamico Preside prof. Vincenzo De Martino aprì la manifestazione delineando con vibranti parole in sintesi tutta l'epopea Risorgimento che trasformò l'azione unita un popolo piegato e diviso dal secolare serpeggiopolitico e fece per poi posteri della realtà umana una leggenda di eroi; pose poi l'accento sulla urgenza necessità di ispirarsi agli insegnamenti derivanti dal sacrifizio di quanti il nostro risorgimento prepararono e svolsero, onde arrivare alla unità sostanziale e profonda fra tutti gli italiani e qualunque categoria economica appartengano.

E gli insegnamenti, conclude l'oratore, sono di austerrità conosciale e soprattutto attitudine a superare le bende sociali all'eguale del singolo.

Quindi il Preside consegnò simbolicamente a due allievi gli specoli offerti dal Ministro della Pubblica Istruzione agli studenti d'Italia, esortando alunni ed insegnanti a trarre dalla storia del centenario alimenti sempre vivi di amor di patria.

Il discorso del Preside De Martino seguito dal pubblico nel più profondo silenzio fu infine salutato da una calorosa ovazione che volle esprimere tutto l'affetto e la stima che alunni e cittadini nutrono per l'uomo che ha saputo dare alla nostra scuola di Avviamento Professionale dignità e prestigio tali da farla ritenere una delle migliori della Provincia.

La manifestazione continuò con la recitazione da parte degli alunni, di prose e poesie attraverso le quali il pubblico ricevè gli episodi più drammatici o più indicati del nostro Risorgimento.

Diresse i cori il prof. Salsano mentre sedeva a piano il prof. Galgani umbedisse valorous insegnamenti nella Scuola.

Intervenne Mons. Alfredo Vozzi vescovo di Cava e di Sarno accompagnato dal Segretario prof. Peppino Calzara, il Sindaco di Cava prof. Eugenio Abbro, il Provveditore agli Studi dott. Aldo Gliozzi, il prof. Giorgio Lisi per il Presidente del Liceo, la professoressa Linda Acciari per la Preside della Scuola Media, il prof. Gentile Preside della Scuola di Avviamento Prof. di Novara Superiore, i Direttori didattici profs. Salvo e Morrone, il comm. Gaetano Agnillo, il prof. Federico de Filippis già Preside del Liceo di Cava, il prof. Grimaldi già Preside della Scuola di Avvio, lo avv. Giovanni Della Monica, il commissario di P. S. Mario Gallo e tutto il corpo docente della Scuola di Avviamento al completo.

Aderirono numerose autorità scolastiche della Provincia e fece perire un vibrante telegramma di auguri al Provveditore agli Studi di Campobasso dott. Federico de Filippis, impossibilitato ad essere presente per motivi di servizio.

Il Provveditore agli Studi di Salerno Dott. Gliozzi, a riconferma del suo vivo compiacimento ha fatto perenne al Preside De Martino una lettera di elogio per la opera, fatta riuscita della manifestazione e per l'esemplare comportamento della scolaresca.

I due quadri per partecipare alla Mostra Provinciale Dilettanti d'Arte vanno consegnati entro il 25 luglio al negozio di Colori Matteo Apicella al Corso Italia di Cava dei Tirreni.



# L'ESTATE CAVESE - VARIETA'

Il Comitato organizzatore della 2<sup>a</sup> Estate Cavese promossa dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno di Cava risulta così composto:

Presidente: Prof. Eugenio Abbiro, Sindaco di Cava / Treni;

vice presidente Comm. Gaetano Avigliano; Presidente Azienda Soggiorno; Componenti: AVV. Mario Iannini, Presidente Tennis Club - Cava; Prof. Ugo Ferrara - Presidente CONI - Salerno; Dot. Nicola Piro - Direttore Provinciale ENAL - Salerno; Prof. Walter De Rango - Presidente ANEF - Salerno; Cav. Renato Di Marino - crescentino Associazione Commercianti - Cava; Rag. Fernando Pellegrino - v. Pres. Sezione Prov. Cacciatori e Presidente Judo Club - Cava; AVV. Domenico Apicella - crescentino Pittori Dilettanti - Cava; Dott. Vittorio Del Vecchio - Delegato sezione Universitaria Tennis Cava - Cava; Sig. Attilio Trapanese - Presidente Artigiani - Cava; Sig. Ugo David - Presidente Vespa Cava - Cava; Segretaria, Prof.ssa Maria Camfora.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Dal 16 giugno - 12 settembre abitiamo la Mostra dello artigianato cavese - Cardami - Ceramiche - Arredamenti - Cotone - Abbigliamento - Maglierie - Calzature - Reticellerie - Ferro Artistico - Mostra - Modello - meccanica s.a., nei saloni della Sezione Universitaria Tennis Club - Cava (Villa Comunale).

Stasera, 24 giugno c'è la gara nazionale notturna di tiro al piattello alla Pineta «La Serra».

L'11 luglio al 2 luglio, la Mostra artistica della vetrina.

Il 2 luglio la 2. Mostra nazionale canina CAC e proiezione documentari sulla caccia (Parco Villa Tenente).

Il 3 luglio, la Proiezione documentari sulla caccia (Cinema «Capitol»).

Il 9 luglio la Gara nazionale di aeromodello - acrobazie e riproduzione organizzata dall'ENAL - Aero Club - Salerno).

Dal 10 agosto al 12 settembre, la Mostra provinciale dei pittori dilettanti con la retrospettiva dei pittori cavesi: Pia Galise-Santarcario, Antonio Garofalo, Luigi della Rocca, Raffaele Apicella (Atrio Palazzo di Città).

Il 15 luglio, il Torneo nazionale di Judo Sezione Universitaria Tennis Club (Villa Comunale) - Cava.

Il 16 luglio, il Torneo Regionale di Club - Coppa Città di Cava - libera a tutti gli schermitori della Campania - Circolo Tennis - Cava, organizzato dall'ENAL - Salerno.

Il 16 luglio, il Giro dei tre Comuni - Salerno - Vietri - Cava gara podistica nazionale notturna) premio di traguardo, organizzata dalla Polisportiva - ENAL - Salerno.

Il 16 luglio, la Gara sociale diurna di Tiro al Piattello alla Pineta «La Serra».

Dal 1 al 6 agosto, il Torneo internazionale di Tennis - Campi Tennis Club - Cava.

Il 6 agosto, Luciano Taioli, Irene d'Areni, Pino Mauri con i cappelli di Sergio Bruno canteranno in Plaza Roma - Cava.

Il 6 agosto, il Torneo regionale femminile di pallacanestro. Partecipano: G. N. Salerno; Folgore-Nocera; Partenope e Fides di Napoli - Pista Sez. Universi Tennis Club (Villa Comunale) organizzato dall'ENAL - Salerno.

In agosto, la esibizione di Gimnastica artistica con la partecipazione di olimpiche ed olimpiadi - Tennis Club (Villa Comunale).

Il 15 agosto, la Gara di nuoto e palla a nuoto. Piscina del Tennis Club (Villa Comunale).

Il 15 agosto, la Gimkana automobilistica. Piazza Roma.

Dal 16 al 31 agosto, la Mostra intersociale di fotografia artistica - Atrio Palazzo di Città.

Il 19 agosto, la Gara nazionale notturna di Tiro al Piattello alla Pineta «La Serra».

Il 19 agosto, la Caccia ai tesori. Sezione Universitaria Tennis Club (Villa Comunale) - Cava.

Il 20 agosto, la Gara nazionale veleggiatori da pendio. Trofeo del Castello - Organizzata dall'ENAL - Aero Club - Salerno.

Il 20 agosto, la Gara interregionale di bocce a terne - 1. Coppa Città di Cava - (Campi Comunali di Bocce), organizzata dall'ENAL - FIGBB - Salerno.

Dal 20 agosto al 12 settembre, la Mostra d'arte figurativa, albumi delle scuole di Cava (Edificio scolastico elementare Corso Mazzini).

Il 26 agosto, la Sagra della canzone napoletana - Tennis Club (Villa Comunale).

Il 27 agosto, la Gara regionale podistica di Cava m. 5000 a circuito per le strade cittadine. Organizzata dall'ENAL - Salerno.

Il 3 settembre, la Gara diurna di tiro al Piattello alla Pineta la «Serra».

Il 3 settembre la Gara ciclistica centro meridionale - 1. Coppa Esiante Cavese per dilettanti e allievi Duce (Duomo - Nocera - Pagani - Angri - S. Marzano - S. Valentino - Torre - Sarno - Bracigliano - Castro - S. Giorgio - Mercato S. Severino - Baronissi - Salerno - Ogliastro - S. Mango - S. Cipriano - Gattioni - Montecorvino Rovella - Olevano sul Tusciano - Battipaglione - Belizzi - Pontecagnano - Salerno - Vietri sul Mare - Organizzata dall'ENAL - DACE - Salerno).

Il 10 settembre - Gimkana vesistica regionale (Campo Sportivo).

Il 10 settembre - Raduno folcloristico regionale (Napoli - Poi - S. Arcangelo - Sorrento), organizzata dall'ENAL di Salerno.

Dalle 6 al 12 settembre, la Festa patronale Maria SS. Incoronata dell'Olmo.

Dal 25 settembre al 10 novembre, il Gioco dei colombi selvatici - locanda «Croce».

Rimontati concerti Bandistici si esibiranno in piazza Duomo durante il periodo fino ad ottobre.

L'Ente Provinciale per il Turismo e il Lavoro, tramite l'Associazione «Targumia» e con la collaborazione intervaria di Francesco Bonelli, inizierà il Premio intervaria «Targumia - Cardarelli», suo scopo è onorare in memoria dei poeta targumiani.

Il Premio, dotato di un minore di lire, e così suddiviso: L. 300.000 lire nuove in una raccolta di poesie in volume; L. 300.000 lire autore di un saggio critico edito in volume, o ancora solo in giornale o periodico, illustrante la figura e i lavori di vincenzo Cardarelli; L. 200.000 lire autore di un articolo periodico in giornale o rivista a diffusione nazionale, descrivente ed esaltante le bellezze naturali e artistiche della città di targumia e della regione della Toscana.

I lavori concorrenti dovranno pervenire alla segreteria dei Prezzi (via Targumia, piazza Cavour 1 - Targumia-Viterbo) entro il febbraio 1962.

Dal 1954 le Ferrovie Francesi organizzano, nella stagione estiva, speciali convogli per il trasporto ai segugi dei viaggiatori.

Il servizio trasporto auto permette agli automobilisti di effettuare agevolmente i lunghi spostamenti, senza rinunciare alla possibilità di servirsi della propria vettura all'arrivo. Alla partenza sono i viaggiatori stessi che provvedono al carico, direttamente dalla canchina, attraverso rampe di accesso ai pianali dei vagoni merci, una volta sistemata l'auto, sulla quale possono essere lasciati i bagagli. I viaggiatori si trasferiscono ai vagoni letti e nei vagoni cucina: evitando, riprendendo il mattino la guida dopo una notte di sonno.

Le tariffe variano naturalmente a seconda delle dimensioni delle automobili. A titolo d'esempio, un «seicento» pagherebbe sul tratto l'Argir-Avignone 95 NF per la sola andata e 145 NF per l'andata e ritorno.

Le linee dotate del servizio trasporto auto sono:

Boulogne-Lione, Parigi-Avignone, Parigi - Biarritz, Amsterdam-Avignone, Dusseldorf - Avignone, Zurigo - Berna - Avignone.

Le Ferrovie Francesi, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato Italiano, effettueranno lo stesso servizio sulla linea Milano-Parigi a partire dalla fine del mese di giugno.

A cura della Fédération Internationale des Clubs de Publicité e di «Eurovento» avrà luogo a Torino presso il Museo dell'Automobile, il 27, 28 e 29 agosto un Congresso internazionale sul tema «Rapporti tra marketing e pubblicità», con la partecipazione di esperti di mercato, industriali, economisti, pubblicitari provenienti da tutto il mondo.

Il Comitato Organizzatore ha sede a Torino in Via Assarotti n. 13.

Per celebrare il Centenario della Unità d'Italia, il Corriere Mercantile di Genova, quotidiani al 131. anno di vita, ha pubblicato il 24 Maggio 1961 un Supplemento Straordinario fuori commercio.

Il Supplemento i 132 pagine con interessantissime fotografie e con articoli e ricordi storici, costituisce un mirabile omaggio a quanti con le opere e la vita contribuirono alla unità d'Italia ed al mantenimento di essa; ed è una pregevole sintesi di storia che entusiasma e commuove.

L'uscita del secondo fascicolo di «Realtà del Mezzogiorno» ha confermato l'eccellenza impressione che la nuova rivista di studi multidisciplinari aveva destato al suo apparire. «Realtà del Mezzogiorno», che è edita dai Cappelli (Bologna), affronta i problemi che lo sviluppo dell'economia delle regioni del sud impone all'attenzione di tutto il

Paese e analizza i presupposti della politica che il governo viene applicando in questa fondamentale direzione. La personalità dei direttori — Gaetano Stanniti e Fernandino Ventriglia, nonché la preparazione del nucleo redazionale fornito da Vincenzo Apicella, Franco Colombo e Vittorio Di Domenico — sono garanzia del grande interesse e dell'importanza che la nuova pubblicazione riveste per tutti gli ambienti politici, economici e culturali.

Sono concluse a Milano le manifestazioni celebrative del sessantennio dell'Eco della Stampa che si erano iniziata a Roma con l'apertura del nono congresso mondiale della Fibep (Federation Internationale des Bureaux d'Extrait de Presse).

Particolare solennità al congresso è stata data dalla speciale ufficialità concessa dal Pontefice, al termine della quale il Papa ha impartito a tutti i presenti la sua benedizione. Al termine dei lavori il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per la stampa, Sen. Gianni, ha consegnato in forma solenne al comm. Umberto Fringuello, direttore dell'Eco della Stampa, una medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualificata come attestato e riconoscimento delle benemerenze consegnate dalla stessa «Eco della stampa» in sessanta anni di proficuo lavoro.

Abbiamo ricevuto i cataloghi delle novità Feltrinelli (Editore in Milano) per i mesi di Marzo, Aprile e Maggio 1961.

Autore della testata del nostro Castello non fu il compianto Libero Grimaldi, ma il fratello Pasquale, ottimo disegnatore, incisore sul legno (quale incisione è stata anche pubblicata dal Castello), poeta novellatore e compositore di romanzi, progettista di cartelli reclamistici delle ditte commerciali, si occupava della selezione dei colori nelle foto, scriveva con ottima calligrafia alla rovescia per la riproduzione litografiche, disegnava figure su mattonelle di terracotta, dipingeva quadri (per lo più montagne) che qualche volta ha esposto. Ammirato un suo quadretto di Petralata (Roma). Al presente ha dovuto smettere la sua poliedrica attività per ragioni di salute, e noi nel ricordarlo affettuosamente gli auguriamo con sentimento veramente fraterno, di rimettersi al più presto e riprendere il umido nostro interrotto cammino.

Con entusiasmo gli avvocati e procuratori del Tribunale di Salerno festeggeranno la promozione del Comm. Dott. Mario Martuscelli a Consigliere della Corte di Cassazione e del Comm. Dott. Luigi Acciari a Consigliere della Corte di Appello, e la nomina del Comm. Dott. Vincenzo di Lauro, Consigliere di Corte di Appello, a Presidente del Tribunale di Salerno.

Il Castello rinnova a questi valiosi magistrati che onorano la Provincia di Salerno, i sensi della considerazione ed ammirazione, con gli auguri di sempre più brillante carriera.



Concessionario unico per l'Italia  
**OSCAR BARBA**  
NAPOLI → CAVA DEI TIRRENI

## TURISMO MONTANO

Sul n. 5-6 del Maggio-Giugno 1960, La Finestra, periodico della Sezione del Club Alpino Italiano di Cava dei Treni, pubblica un articolo del suo Direttore Ing. Adolfo Autuori sul Turismo Montano che in provincia di Salerno attende di iniziare ancora la sua marcia. Di tale articolo riteniamo doveroso segnalare alla opinione pubblica la parte che riguarda la aspirazione ad una strada che congiungi Cava con il Vallo di Chiunzi e la Costiera Amalfitana attraverso la Frazione Passiano di Cava e la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande respiro, che da Passiano e dal Contrappone raggiunge la Foce di Tramonti per proseguire, sull'altro versante, con un altro tratto da collegarsi al Vallo di Chiunzi, immettibile Cava in un circuito turistico del massimo interesse, di cui Cava potrebbe essere la base. Il nostro progetto rifugio, di cui si riprende e meglio realizzato a grande

